

## GARDA

**SAN FELICE.** Alla ricerca delle responsabilità e di un risarcimento

# L'acquedotto contaminato: nasce un fronte comune

È nato un fronte comune rivolto alla tutela degli interessi dei cittadini e degli esercizi commerciali rimasti coinvolti nel giugno scorso dall'inquinamento della rete idrica comunale di San Felice. Già il 29 lu-

glio il Movimento consumatori di Brescia con una lettera aperta invitata il Comune, tutti gli altri enti responsabili della gestione e del controllo dell'acquedotto e le rappresentanze dei cittadini a instaurare in

tempi brevi un tavolo di confronto e di conciliazione.

Alla proposta hanno aderito le principali associazioni di consumatori attive sul territorio bresciano, oltre a Movimento consumatori: Feder-

consumatori, LegaConsumatori e Adiconsum, nonché il Comitato acqua Benaco, quest'ultimo costituito a San Felice lo scorso agosto e che ha presentato una formale denuncia sull'inquinamento dell'acqua. Hanno manifestato interesse alla proposta conciliativa anche le associazioni rappresentative dei commercianti Ascom e Confesercenti. La «coalizione» condivide la necessità di affrontare le questioni aperte sulle cause che han-

no scatenato l'epidemia e sui danni subiti da cittadini ed esercenti della cittadina gardesana attraverso la strada del dialogo e della conciliazione tra gli enti coinvolti nell'erogazione dell'acqua potabile, ovvero l'Aato della Provincia di Brescia e Garda Uno gestore materiale della rete idrica. Nelle prossime settimane le associazioni organizzeranno un incontro per presentare le linee d'azione ai cittadini di San Felice. ♦ E.G.R.



La distribuzione dell'acqua l'estate scorsa